

VERBALE ASSEMBLEA AVIS COMUNALE DOMODOSSOLA DEL 24.02.06

Alle ore 21 del giorno 24.02.06 si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea annuale dei soci AVIS della sessione comunale di Domodossola, alla presenza di 20 soci e delle autorità in rappresentanza dell'Avis provinciale nella persona del Rag. Marco Maierna, presidente provinciale, Tiziana Tacchini, consigliere Nazionale, Pessina Gianni dell'Avis di Stresa e Tonna Enzo dell'Avis di Omegna.

Si passa quindi alla discussione dei 5 punti all'ordine del giorno:

1) Nomina dell'ufficio di presidenza dell'Assemblea.

Il **Presidente** invita l'ex segretario Antonio Renati a presiedere l'assemblea: ad un suo cortese rifiuto **Carlo Pasquali** presiede egli stesso ed invita il consigliere dr. Paolo Cerutti a verbalizzare.

2) Presentazione, discussione, ed approvazione della Relazione Morale del Presidente, del Rendiconto Finanziario relativo all'anno 2005 e relazione dei Sindaci revisori.

Il **presidente Carlo Pasquali** legge la relazione morale per l'anno 2005, allegata al presente verbale, interrotta a metà con il ringraziamento per la partecipazione e l'invito a parlare rivolto a Marco Maierna e Tiziana Tacchini.

La sig.ra **Tiziana Tacchini, consigliere nazionale**, riferisce come questo sia stato un anno molto innovativo per le Avis con l'adozione del nuovo statuto, il cambio del direttivo e l'applicazione delle nuove benemerenze. Per l'applicazione di queste ultime è prevista la creazione di una commissione per poter meglio valutare le nuove premiazioni in base non solo al numero delle donazioni, ma anche agli anni di iscrizione.

La nuova legge del marzo 2005 ha inoltre introdotto la possibilità di donare sangue anche per i minorenni a partire dai 16 anni di età, previo consenso dei genitori.

Con piacere ha constatato la ricomposizione di un gruppo giovani all'interno dell'Avis di Domodossola, soprattutto in considerazione della futura organizzazione delle AVISIADI per l'autunno prossimo nelle diverse discipline sportive. Sarebbe inoltre auspicabile la partecipazione di qualche ragazzo alla riunione della federazione dei donatori europei prevista per il 17-20 agosto p.v. per la cui partecipazione è richiesta la conoscenza di una lingua straniera. A livello regionale, dopo aver ricevuto la copia del giornalino dell'Avis Ossolana, hanno espresso stupore e compiacimento per la presenza alle olimpiadi di Torino della giovane Costanza Zanoletti, un'avisina della nostra sezione, classificata quinta nella gara di skeleton e chiedono la possibilità di allegare ad una sua intervista la foto presente sul periodico ossolano. Sarebbero inoltre ben accetti i giovani ossolani ai corsi di formazione per giovani avisini che si terranno ad Oropa in provincia di Biella. E' inoltre previsto un corso per formatori avisini presso le scuole che si svolgerà a Torino-Pianezza.

IL VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

Il rag. **Marco Maierna, presidente provinciale**, puntualizza il suo giudizio positivo e molto collaborativo sui consiglieri provinciali provenienti dall'Avis ossolana, con un ringraziamento particolare al consigliere Giancarlo Gentinetta per aver proposto ed organizzato a Santa Maria Maggiore il primo incontro ufficiale tra consiglieri delle diverse Avis comunali del VCO.

Ottimale risulta inoltre, per il rag. Marco Maierna, la scelta della sede di Domodossola per l'assemblea regionale dell'Avis piemontese, anche nella scelta della sala del Teatro Galletti e del convivio successivo organizzato presso il collegio Mellerio Rosmini.

Un ringraziamento particolare viene poi rivolto ai giovani ossolani per la loro attiva partecipazione al convegno-crociera che si è svolto a Barcellona nell'autunno scorso: la regione Piemonte si era dimostrata contraria a questo convegno, organizzato dalla regione Liguria, pensando che la gente partecipasse per il gusto della crociera, intesa come divertimento, ma proprio gli ossolani presenti hanno dimostrato che si può lavorare attivamente per l'Avis anche andando in crociera. Anche le Avis di Verbania, Stresa ed Omegna stanno portando avanti la politica dei giovani che merita particolare attenzione anche dal punto di vista finanziario: bisogna rendere più autonomi i giovani con fondi a loro destinati, per evitare che ad ogni loro proposta essi debbano per forza di cose, richiedere nuovi fondi alla sezione.

Con vivo compiacimento, il rag. Marco Maierna riferisce quindi come le donazioni di sangue nel VCO siano passate da 12114 nel 2004 a 12982 nel 2005 con un incremento di circa 870 donazioni che corrisponde al 7.2%. Grazie anche a questo incremento la provincia del VCO insieme alla provincia di Asti è risultata a livello regionale la migliore nel rapporto tra donazioni effettuate e donatori iscritti.

Il **presidente Carlo Pasquali** prosegue quindi la lettura della sua relazione morale che viene approvata all'unanimità.

L'amministratore **Franco Giovangrandi** legge quindi il bilancio consuntivo del 2005, in allegato, cui segue la relazione dei sindaci revisori.

Il dr. **Stefano Pasquali**, in qualità di **revisore dei conti**, legge la relazione in allegato e precisa soprattutto quanto sia necessario passare per gli anni futuri ad un bilancio per competenze e non per cassa, visto la presenza di 90000 € di crediti nei confronti dell'ASL 14, che rendono difficoltosa la stesura del bilancio.

A richiesta del sig. **Valentino Marigonda**, l'amministratore Franco Giovangrandi, segnala come il bilancio consuntivo abbia rispettato il bilancio di previsione con la sola aggiunta del finanziamento non previsto per il gruppo giovani di 3000 €

Il **revisore Remo Passoni** suggerisce inoltre di ridurre le spese per il giornalino inviandone una sola copia per gruppo familiare.

Il sig. **Valentino Marigonda** suggerisce di istituire un premio per la famiglia che abbia al suo interno il numero maggiore di donatori.

Al termine, su richiesta del **presidente Carlo Pasquali**, il bilancio consuntivo 2005 viene approvato all'unanimità.

3) Lettura del Bilancio Preventivo 2006, discussione e sua approvazione.

L'amministratore **Franco Giovangrandi** legge il bilancio preventivo per il 2006, in allegato, che viene approvato all'unanimità.

4) Nomina dei delegati alla 14a Assemblea Provinciale Avis. Indicazione dei delegati per l'Assemblea Regionale 2006 ed alla 70a Assemblea Nazionale.

Il **presidente Carlo Pasquali** chiede la disponibilità dei presenti ad essere nominati come delegati per le assemblee provinciale, regionale e nazionale.

Vengono quindi nominati come 12 delegati per l'assemblea provinciale che si terrà a Gravellona Toce il 18/03 p.v., i seguenti donatori: Sinoquet Christine, Preioni Roberto, Nessa Francesco, Pellizzon Giovanna, Siviglia Sebastiano, Giovangrandi Franco, Novaria Paolo, Polacchi Carmelo, Fornaroli Eugenio, Ramada Arianna, Delbarba Ilaria, Gentinetta Giancarlo, Turchi Carlo, Nisi Piercesare e Passoni Remo.

Vengono quindi nominati come 4 delegati per l'assemblea regionale che si terrà a Domodossola il 23 aprile p.v. i donatori: Sinoquet Christine, Pellizzon Giovanna, Novaria Paolo, Fornaroli Eugenio e Passoni Remo.

Vengono quindi nominati come delegato all'assemblea nazionale che si terrà a Bellaria il 20-21/05 p.v. i donatori: Fornaroli Eugenio e Pellizzon Giovanna.

Le nomine vengono approvate all'unanimità.

5) Varie ed eventuali

A) Discorso direttore sanitario dr. Raffaele Borsotti.

Invitato a parlare dal presidente Carlo Pasquali, il direttore sanitario dell'Avis ossolana, nonché primario del Servizio Trasfusionale di Domodossola, **dr. Raffaele Borsotti**, precisa come l'aumento delle donazioni segnalato dal Presidente Carlo Pasquali, che per Domodossola è pari al 10,29%, in realtà si riferisce solo alle donazioni di sangue intero e multicomponent, mentre il dato complessivo si ferma ad un incremento del 5% e quindi metà di quello apparente. In realtà il Servizio Trasfusionale di Domodossola nel 2005 ha prelevato solo il 60% delle unità di plasma prelevate nel 2004 ed addirittura solo il 28% delle unità di plasma prelevate nel 2003. Questo è dovuto, non certo alla mancanza di donatori, ma alle oggettive difficoltà a tenere aperta la sala donazioni fino alle ore 11. L'organico medico ed infermieristico è falcidiato con uno spreco di opportunità per cui ciascuna donazione di sangue costa di più: nel 2005 il plasma inviato alla lavorazione industriale per la produzione di emoderivati, non è stato più sufficiente a coprire il fabbisogno dell'azienda.

Sempre il dr. Borsotti, precisa inoltre come sull'articolo 3, comma 2, del nuovo decreto legge che prevede la donazione anche per minori, previo consenso dei genitori, la commissione

IL VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

sangue della regione Piemonte lo abbia ritenuto valido solo per donazioni dedicate a parenti: l'organismo a volte non è ancora pronto per la donazione neppure a 18anni, per cui la donazione dai dei minorenni è consentita solo per le cellule staminali da trasfondere a parenti, per la donazione delle cellule staminali da cordone ombelicale nelle partorienti minorenni, ma non per le donazioni tradizionali.

Il dr. Borsotti elogia quindi l'attività del gruppo Giovani ricostituitosi grazie anche agli stimoli forniti dal non più giovane dr. Cerutti, che ha una collaborazione vulcanica anche all'interno del consiglio Avis.

Un grazie particolare anche al dr. Michelangelo Ventrella, medico di base che ha lavorato con noi per più di 10 anni: ora coi molti mutuatati che ha acquisito, grazie anche alla professionale attività svolta coi nostri donatori, è diventato incompatibile il proseguimento della sua collaborazione che è cessata con la fine del 2005.

E' con vivo rammarico che il direttore sanitario Avis deve inoltre segnalare come il Servizio Trasfusionale non sia più in grado di assicurare la frequenza delle visite come per gli anni passati. Questo problema si rifà anch'esso alla mancanza di personale. D'altro canto a giudizio del dr. Borsotti, non sono visite quelle fatte nel giorno della donazione, come vorrebbe far intendere il nuovo testo di legge, in quanto i donatori risulterebbero troppo pressati dai tempi: molti di loro alle otto devono già presenziare sul lavoro e quindi non possono essere accuratamente visitati. L'ultimo decreto legge del marzo 2005, non parla più di esame obiettivo, ma parla genericamente di valutazione generale della situazione di salute del donatore, in base alla quale poi sottoporlo alla donazione. Il Servizio Trasfusionale di Domodossola crede quindi di dover continuare con le visite fatte al di fuori della donazione: dopo la presa in esercizio del nuovo sistema informatico, è prevista la convenzione con due medici che aiuteranno il servizio nelle visite biennali. Tutto questo secondo quanto riportato nella convenzione tra ASL 14 e Avis ossolana che troverete anche sul nostro sito www.avisdomo.it.

Il dr. Borsotti conclude quindi auspicandosi di poter segnalare nell'assemblea dell'anno prossimo la riduzione dei tempi tra due visite mediche che attualmente hanno superato abbondantemente i due anni. I donatori vogliono medicina preventiva in cambio del loro sangue, le prospettive non sono buone ma personalmente il dr. Borsotti lotterà per ridurre i tempi.

B) Discorso dr. Paolo Cerutti.

Invitato a parlare dal dr. Borsotti, il dr. Cerutti segnala come la distanza tra due visite abbia ormai raggiunto e superato i tre anni: le prospettive sono piuttosto nere in quanto il nuovo sistema informatico, pur essendo un ottimo programma, sta trovando delle grosse difficoltà soprattutto per quanto riguarda il trasferimento dati dal sistema vecchio a quello nuovo. Oltre tutto, in questo periodo, la difficile programmazione degli interventi della ditta Engineering, fornitrice del programma, impedisce il prosieguo delle visite anche col vecchio programma: avvisano solo all'ultimo momento che interverranno, per cui l'ultima convocazione a visita è stata inviata ad una quarantina di donatori alla fine del mese di dicembre ultimo scorso. L'unica cosa che si è cercato

di garantire nel Servizio Trasfusionale di Domodossola, nonostante la precarietà del personale, sono le visite ai donatori nuovi, perché rimandare la visita di un aspirante donatore rischia di essere sinonimo di “non serve sangue”.

Il suo discorso chiude con un ringraziamento al responsabile del sito internet Paolo Novaria che insieme al dr. Cerutti, autore dei testi sanitari, ha contribuito a creare un ottimo sito internet consultabile da chiunque, che è ancora e continuamente in fase di aggiornamento: www.avisdomo.it

C) Stele ai caduti Avis nei comuni dell'ossola

Il sig. **Valentino Marigonda**, vista la presenza della stele ai caduti avisini presso il cimitero di Domodossola, suggerisce di posizionare, quantomeno, una targa ricordo dei donatori defunti in tutti i cimiteri ossolani.

Conclude l'assemblea l'intervento del sig. **Antonio Renati**, ex segretario dell'Avis ossolana. Spaventato della relazione pessimistica del direttore sanitario dr. Raffaele Borsotti, chiede di assumere da parte dell'Avis ossolana personale medico ed infermieristico, coperto da necessaria assicurazione, che sia in grado di aiutare il personale attualmente carente del S.I.T.

L'assemblea viene sciolta alle ore 22:50

IL VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE